



DOCUMENTO OPERATIVO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE SULLE DIPENDENZE NEI COMUNI DEL DISTRETTO LT1

CUP G71H22000040002 - CIG Z00390D6E2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELLA CO - PROGETTAZIONE

Il presente documento, integrato con i contributi del tavolo di co-programmazione, costituisce un allegato all'Avviso Pubblico di co-progettazione, avendo lo scopo di determinare la definizione delle attività da svolgere in termini di affidamento del servizio di prevenzione ed informazione sulle dipendenze nei comuni del distretto LT1 composto dai Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima.

Il Comune di Aprilia in qualità di capofila del Distretto socio-sanitario LT/1, intende realizzare un servizio di prevenzione, informazione e formazione sui fattori predisponenti all'uso di sostanze stupefacenti e sulle dipendenze in generale, articolato in n. 3 azioni, meglio dettagliate nei paragrafi successivi destinate agli alunni, ai loro genitori e agli insegnanti. La scuola è, infatti, uno dei contesti più importanti per l'attuazione di programmi di prevenzione e di attività.

È ampiamente noto che una delle principali cause di molte patologie croniche è l'adozione di stili di vita scorretti correlati e collegabili al concetto più ampio di dipendenze le quali rappresentano importanti fattori di rischio per la salute.

L'obiettivo è quello di porre in essere attività innovative, volte a prevenire, sensibilizzare e contrastare il fenomeno del crescente consumo di tabacco, alcool, droghe, parafarmaci e le dipendenze comportamentali da parte di preadolescenti e adolescenti. Tali attività dovranno essere rivolte ad adolescenti, genitori e insegnanti e dovranno essere realizzate sia all'interno delle scuole che sul territorio distrettuale.

Si ritiene, pertanto, necessario intervenire sul territorio distrettuale con azioni progettuali di informazione, prevenzione e formazione che vedano quali destinatari i giovani che, sempre più precocemente, assumono droghe o siano soggetti ad altre forme di dipendenze. Strategicamente è fondamentale l'intervento precoce per evitare il primo contatto con le sostanze: per tale motivo l'intervento è rivolto ai ragazzi preadolescenti e adolescenti maggiormente vulnerabili in virtù della loro fase di vita.

I beneficiari del servizio, pertanto, saranno:

- destinatari diretti: minori adolescenti frequentanti le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado ubicate nel Distretto LT1 ma, con riferimento alle attività esterne, anche giovani che frequentano occasionalmente o abitualmente il territorio;
- destinatari indiretti: genitori e insegnanti già operanti nelle scuole oggetto di intervento.



DESTINATARI DEL SERVIZIO

Destinatari del servizio sono gli alunni delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado presenti nei Comuni del Distretto che aderiranno formalmente al progetto; i loro genitori ed insegnanti.

Sono di seguito specificati gli istituti comprensivi insistenti sul territorio distrettuale:

- Aprilia classi terze delle scuole secondarie di primo grado:
 - istituto comprensivo “G. Pascoli”
 - istituto comprensivo “A. Gramsci”
 - istituto comprensivo “G. Matteotti”
 - istituto comprensivo “Zona Leda”
 - istituto comprensivo “M. Garibaldi”
 - istituto comprensivo

- Cisterna di Latina classi terze delle scuole secondarie di primo grado, classi prime e seconde delle scuole secondarie di secondo grado:
 - istituto comprensivo “Plinio il Vecchio”
 - istituto comprensivo “A. Volpi”
 - istituto comprensivo “L. Caetani”
 - campus dei Licei “M. Ramadù”

- Cori classi terze delle scuole secondarie di primo grado:
 - istituto comprensivo “C. Chiominto”

Sono inoltre destinatari i giovani che frequentano il territorio in zone dove stazionano abitualmente, i quali dovranno essere coinvolti con diverse attività di educativa di strada.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L’Ente affidatario dovrà svolgere funzioni e compiti secondo le modalità ed i programmi di attività previsti dal progetto presentato e concordati con il Comune di Aprilia, capofila di Distretto.

La **metodologia** utilizzata per l’attuazione degli interventi dovrà essere partecipata, fondandosi non tanto su monologhi di un relatore, ma lavorando su gruppi in modo interattivo, *sull’ascoltare* i ragazzi, sul *confrontarsi* in modo dinamico.

La tipologia degli interventi e delle prestazioni sono di seguito descritte:

A) interventi nelle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado

La scuola è uno dei contesti più importanti per l’attuazione di programmi di prevenzione e di attività per evitare o ritardare l’uso di sostanze tra i giovani poiché veicola alcuni dei principali fattori di protezione contro l’uso delle sostanze quali l’istruzione, le relazioni sociali, le norme e le abilità.

L’azione A) consiste:

- nella realizzazione di interventi di informazione critica e di formazione sulle sostanze d’abuso in relazione alla loro capacità di indurre alterazione degli stati di coscienza e modificazioni del comportamento, fino a ridurre o annullare la capacità di giudizio e di autodeterminazione;



In particolare si richiede un approccio di tipo partecipato escludendo la lezione frontale e prevedendo una metodologia orientata all'ascolto, come ad esempio il *circle time* il quale permette agli operatori di lavorare in modo incisivo e con un rapporto alla pari rispetto all'intervento.

- nel trasferimento di competenze su abilità e capacità personali ed interpersonali, funzionali per resistere alle influenze sociali, quali l'abilità di rifiuto, l'assertività, la capacità di prendere decisioni, di definire gli obiettivi, di gestire lo stress e di comunicare. Per i ragazzi target dell'intervento progettuale è molto frequente infatti, l'esperienza di dover compiere scelte razionali, sostenere la propria opinione o criticare le regole e le norme del gruppo.

L'intervento progettuale sarà rivolto alle classi terze degli istituti comprensivi del distretto che avranno espresso adesione formale allo stesso.

Le iniziative da mettere in campo saranno di informazione e prevenzione con messaggi di contrasto all'adozione di stili di vita non corretti evitando toni paternalistici e giudicanti. A titolo esemplificativo, potranno essere previsti nel corso dello svolgimento di eventi e/o manifestazioni momenti di narrazione con la partecipazione di rappresentanti del mondo della scienza e della medicina e di testimonianze di figure istituzionali, dello spettacolo e della società civile.

I messaggi di prevenzione potranno essere opportunamente veicolati anche ricorrendo a strumenti e mezzi in grado di raggiungere una platea ancora più ampia di giovani rispetto a quella che prenderà parte ai suddetti eventi.

B) Interventi di supporto agli educatori (genitori ed insegnanti)

L'azione B) prevede l'attivazione di interventi educativo-psicologici rivolti a gruppi distinti di genitori ed insegnanti e finalizzati al trasferimento di conoscenze e competenze relative all'identificazione precoce dei "segni" dell'uso di alcol e droghe ed all'acquisizione del "linguaggio più corretto" per parlare di tale tematica a figli ed alunni.

Si chiede intervenire anche mediante lo strumento del laboratorio/spazio di supporto alla genitorialità sia da remoto che in presenza, supportando altresì anche i docenti attraverso il trasferimento di informazioni, competenze e conoscenze, nell'ottica che le generazioni di adulti vengano educate per sopperire alle mancanze dei giovani.

È accolta positivamente anche la proposta di formazione agli insegnanti fatta dagli studenti al fine di conoscere il linguaggio e le informazioni sulle dipendenze ("studenti come insegnanti").

L'intervento, agendo sui genitori e sugli insegnanti dei figli/alunni target dell'azione A) ha, altresì, lo scopo di rafforzarne e sostenerne i risultati.

C) Attività esterne

Le attività esterne dovranno essere comprensive di almeno n. 1 evento mensile da pubblicizzare adeguatamente e da documentare con apposito materiale anche visivo, nelle zone frequentate occasionalmente o abitualmente dai giovani e dovranno essere svolte, possibilmente in collaborazione con la rete territoriale (parrocchie, associazioni, centri giovanili etc). Nel percorso di costruzione del prodotto finale i ragazzi dovranno collaborare in modo attivo anche attraverso filmati o riprese.

Il percorso dovrà essere rappresentato attraverso un prodotto, ad es. video interviste ai ragazzi, docufilm ecc. da presentare in occasione dell'evento finale.



RISORSE UMANE E RISORSE STRUMENTALI

a) risorse umane

Le risorse umane da garantire per la realizzazione delle attività, a valere sul budget di cui al successivo punto, sono costituite complessivamente dalle seguenti figure:

- 5 psicologi;
- 4 educatori professionali;

Nell'ambito del personale richiesto dovrà essere individuata una figura che svolga le attività di **coordinamento**.

b) risorse strumentali

Le spese e le risorse strumentali minime richieste sono:

- dotazione di almeno due cellulari di servizio anche con connessione dati;
- supervisione ogni bimestre per l'intera durata del progetto;
- assicurazioni (RCO –RCT – RC);
- spese generali comprensive di materiali, necessari allo svolgimento del servizio;

DURATA E BUDGET DI PROGETTO

Il servizio sarà attivo dalla sottoscrizione della Convenzione o comunque dall'effettivo avvio del servizio, che avrà la durata presumibile di 40 settimane.

Il budget annuo complessivo è pari ad € **56.241,67 IVA al 5% inclusa**